

proposta

DOMENICA DELCORPUS DOMINI

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 23 - N° 1061 - 14 GIUGNO 2009

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

AD DEUM QUI LAETIFICAT IUVENTUTEM MEAM

Quando ero chierichetto "rispondevo messa" in latino, lingua del tutto sconosciuta ad un bambino di sette anni, se non per qualche parola intuita ad orecchio. E tra le poche risposte che comprendevo una stava proprio all'inizio della celebrazione. Il sacerdote diceva: "Introibo ad altare Dei—salirò all'altare di Dio" e il chierichetto rispondeva: "Ad Deum qui laetificat iuventutem meam—di quel Dio che rende lieta la mia giovinezza"

Queste parole la pronunciava il prete appena uscito dal seminario, con i capelli neri e il corpo vigoroso, e le pronunciava il sacerdote anziano, con i capelli bianchi e ormai senza forze.

Perché la "giovinezza" a cui si faceva riferimento era quella del cuore.

Bene: lunedì siamo andati a trovare, a Sotto il monte, l'arcivescovo Loris Francesco Capovilla, 94 anni suonati, che di giovinezza ne ha da vendere.

Minuto nel fisico, grande nello spirito, ci ha parlato per due ore e mezza senza perdere un colpo, senza non ricordare un nome, senza non situare un ricordo nel suo esatto contesto.

Fu segretario di Papa Giovanni, il papa del Concilio, da quando era diventato patriarca di Venezia. Persone, fatti, incontri ... non c'è particolare che non sia ricordato nitido nei suoi contorni e nel suo contesto.

Da rimanere stupiti.

Si tratta certamente di un dono della natura, o meglio, del buon Dio perché mons. Capovilla possa continuare alla sua tarda età a far del bene come ne ha fatto a noi.

Ma si tratta anche di uno stile di vita fatto di preghiera, di meditazione, di operosità che ha mantenuto il corpo e il cuore giovani.

Andare a Sotto il monte è stata una ventata di spiritualità, più che partecipare ad un ritiro spirituale, un attingere ad una sorgente d'acqua limpida che lo Spirito fa sgorgare inaspettata, dove e quando vuole perché il Vangelo non perda il suo vigore e la sua capacità di plasmare i cuori e le persone.

Non so se Mons. Capovilla si sposta mai dalla terra bergamasca, ma se lo facesse sarebbe bello che passasse per Chirignago a raccontare di papa Giovanni e di come da Patriarca e da Papa abbia servito la Chiesa, prima quella di Venezia e poi quella universale.

Chissà: sognare è lecito e non si paga nulla.

d.R.T.

GRAZIE ASILO SACRO CUORE

E' con un nodo alla gola e con tanta riconoscenza che salutiamo la Scuola per l'Infanzia Sacro Cuore. Prima il figlio maggiore e ora anche la seconda figlia termina questa bella esperienza per iniziare la scuola primaria. Sentiamo già tanta nostalgia! Abbiamo accompagnato con fiducia i nostri figli ogni giorno e li abbiamo affidati con serenità a questa scuola, convinti di fare una cosa importante per la loro crescita umana e spirituale e oggi ci riteniamo soddisfatti della nostra scelta. Sono stati anni intensi per tutta la famiglia, numerose sono state le iniziative che hanno coinvolto genitori e bambini. Non è stato un portare i nostri figli a scuola, ma molto spesso è stato un vivere la scuola assieme a loro, non senza fatica, ma con tanto entusiasmo. E' stato un entrare in una comunità che ti accoglie come "famiglia". In questi anni, per questioni personali, abbiamo attraversato momenti di grande gioia e momenti di lutto e grande dolore, momenti di ansia e attesa e momenti di dubbio e disorientamento. Non ci siamo mai sentiti soli, sempre abbiamo sentito il sostegno forte delle nostre suore e delle nostre insegnanti; non siamo mai stati un "numero" o "uno dei tanti", ma, nella nostra peculiarità, ci siamo sempre sentiti amati, ascoltati e guidati con la "dolce fermezza" che contraddistingue le Figlie di San Giuseppe. Belli i rapporti che in un clima di condivisione si sono creati con le altre famiglie della scuola. Contatti che, nel caso del primo figlio, durano ancora dopo tanti anni e siamo convinti che succederà la stessa cosa anche con le famiglie della classe della bambina che ora sta terminando il ciclo. Anno dopo anno i nostri bambini sono cresciuti e si sono formati in un clima ricco di valori umani e cristiani. ma anche noi adulti ci siamo arricchiti, ci siamo legati alla comunità religiosa e parrocchiale e ci siamo legati tra famiglie. Non potremo dimenticare questo periodo e lo porteremo sempre con commozione dentro di noi. Grazie, grazie ed ancora grazie per tutto! E a chi inizia la sua esperienza in questa scuola, sentiamo di consigliare di dare il proprio contributo e farlo con slancio e passione, cercando, nel limite delle proprie possibilità e disponibilità, di partecipare sempre alle iniziative proposte. Ben essendo impegnati vorrà estremamente gratificante.

Una famiglia dell'Asilo Sacro Cuore

IL VESCOVO DI WAMBA

In maggio sono stati a Wamba, con la Lucia, anche il presidente dell'Associazione AMICI DI WAMBA accompagnato dalla moglie signora Aurora.

In quell'occasione hanno incontrato il Vescovo di Wam-

**VENERDI 19 GIUGNO
SOLENNITA DEL SACRO CUORE
LA NOSTRA CHIESA E' DEDICATA ANCHE
AL CUORE DI GESU'**

ba che è originario di Lamon, e lo hanno invitato a visitare la nostra parrocchia in occasione di un suo ritorno in patria.

Sembra che la cosa possa avvenire già sabato 26 Settembre con un programma che tentiamo di ipotizzare:

ore 15.00, incontro con i bambini ed i ragazzi (e i genitori);

ore 16,30: incontro con i giovani e gli adulti.

ore 18,30: Celebrazione della S. Messa per tutti coloro che ne avessero desiderio

Lo diciamo con molto anticipo perché se ne possa tener conto del fare programmi che in qualche modo coinvolgano la parrocchia.

I REGALINI DELL'AVVENTO

Qualcuno, vedendo il lavoro che sto facendo, prima domanda e poi si stupisce e alla fine esclama: ma come, già ora?

Sì, già ora.

E' già ora, infatti, di preparare i regalini con i quali incentiviamo la partecipazione dei bambini alla S. messa domenicale nel tempo di Avvento.

Si deve sapere che fino a qualche anno fa durante le domeniche di dicembre il pellegrinaggio non era rivolto verso la Chiesa o il presepe in costruzione, ma verso i centri commerciali che davvero non mancano che, pieni di luci, colori, richiami e riscaldati persino, costituivano una grossa tentazione per i grandi ma anche per i piccoli.

E così abbiamo cominciato a dire: se venite alla Messa domenica prossima vi diamo una stellina (di compensato dipinta di giallo). Ogni domenica una stellina e il giorno di Natale una Cometa.

Cominciò la rivoluzione silenziosa e anche no da parte dei bambini che non accettavano di disertare la Messa perché non volevano assolutamente perdere la stellina in palio.

Negli anni successivi, visto i risultati sorprendenti dell'iniziativa abbiamo scelto altri soggetti (le pecorelle e alla fine il pastore; oro, incenso e mirra e alla fine i magi; gli angioletti di colori diversi...) ma aggiungendo all'oggetto un foglietto (di forme diverse) che suggeriva una lettura, una preghiera, un momento di spiritualità per tutta la famiglia in vista del Natale.

Non tutti i genitori si sono uniti ai figli in questo impegno, ma molti sì.

E quest'anno?

Quest'anno abbiamo già tagliato 375 buoi; 375 asini; 375 cammelli; 375 caprette e 300 culle di paglia per Gesù bambino.

Perché 375?

Perché i 350 dello scorso anno non sono sempre bastati.

Il criterio, lo sapete, non è quello di dare il regalino a tutti, anche agli assenti anche se giustificati: solo a chi c'è. E chi non c'è anche senza colpa, pazienza.

Cosa che scandalizza soprattutto le nonne che non si danno pace che il proprio pupillo non abbia la collezione intera per via di una febbre sopraggiunta. Ma noi siamo e rimaniamo inflessibili e non demordiamo. Se diciamo

ALLA COMUNITA' SAN GIORGIO E A DON ROBERTO

Queste poche righe per ringraziare dei giorni spensierati e meravigliosi che abbiamo trascorso nella casa della parrocchia di Caracoi.

La casa in mezzo a quel panorama è uno spettacolo ed è molto accogliente per cui ci siamo sentiti subito a nostro agio. Abbiamo passeggiato tanto e assaporato fino in fondo il paesaggio e l'aria fresca di montagna. Parte dei nostri amici non avevano ancora visto le montagne e posti simili e ci hanno ringraziato per l'opportunità. Ma tutto ciò è stato possibile grazie a voi quindi un grazie di cuore da parte nostra a tutti a voi.

Emilia, Michele e gli amici moldavi

che lo scorso anno abbiamo distribuito di media 350 regalini a domenica ciò significa che il 90 per cento dei bambini non ha disertato la Messa.

Colpo basso?

Mezzuccio di dozzina che diseducava alla partecipazione consapevole e responsabile?

Forse.

Ma intanto i bambini vengono, ascoltano, pregano, ricevono Gesù, si portano dietro i genitori, si portano a casa uno strumento di riflessione e di preghiera da fare in famiglia.

L'unico inconveniente è che occorre lavorarci tanto. Ed è proprio per questo che ci pigliamo in giugno in vista di dicembre. Ma anche stavolta il più è fatto. D.R.T.

LETTERA

Caro don Roberto,

Per prima cosa desidero ringraziare tutte le persone che in cucina e in sala hanno lavorato per la buona riuscita della cena del ringraziamento.

Davvero brave, preparate e bene organizzate.

Un grazie anche ai tre suonatori che ci hanno rallegrato con la loro arte,

Una seconda cosa, forse scontata perché molti prima di me l'avranno già fatto: ringraziare in modo concreto con un'offerta da mettere durante la S. Messa o nella cassetta per Casa Nazaret o in altro modo

Di nuovo grazie a lei e a tutti.

Al prossimo anno.

RISPOSTA.

Siamo noi che dobbiamo ringraziare voi che ci avete aiutato. Non serve altro

ORARI DELLE SANTE MESSE ED ATTIVITA' ESTIVE

Da questo lunedì sospendiamo la S. Messa delle 7.00 e conserviamo solo quella delle 18,30

Incontri di preghiera quindicinali il venerdì sera: 19/6 - 3/7 - 17/7 - 31/7 - 14/8 (Veglia dell'Assunta) - 28/8

Durante questi incontri, che iniziano alle 20,45 e terminano alle 21,45: recita del Rosario, lettura e commento fatto insieme del Brano evangelico della domenica successiva